

# ARLECCHINO

## CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 10 20

Semestre Lire 18 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



## DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 40

Per la Turchia Grecia e Egitto . . . . . L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie . . . L. 3 54

**L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.**

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a A. Mielli Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

## NAPOLI 28 NOVEMBRE

Favorite signori, un grano si paga.

Arlecchino ha l'onore particolare di presentarvi diversi buchi, ove mettendo l'occhio vedrete tante e tante belle cose.

**PRIMO BUCO**—Grande battaglia ventosa—I nemici dell'ala dritta si sono uniti a quelli dell'ala sinistra e tutte e due le ali si accingono a tagliare le scelle ad un tale che sta nel mezzo, e che sembra un colosso, ma che tiene i piedi di pasta frolla—Questo colosso dagli antichi si chiamava: padre della patria—dai moderni: Ministero—dai futuri *roseabrodi*:

**SECONDO BUCO**—Signore e Signori, vi prego di fare attenzione al secondo buco e di guardare quelle reti.—Quelle reti non sono le reti di ferrovia che sempre debbono farsi e mai si fanno nelle Provincie Meridionali—ma sono reti di fuligini che il gran re-

gno dello Stivale, soprannominato D. Urbano ha fatto alle porte di quel foro che si chiama Roma.

**TERZO BUCO**—In questo buco si vedono due cani che corrono appresso allo stesso osso—Uno di questi cani si chiama *Oui* e l'altro *Yes*—L'osso che vedete in pericolo fra le sanne degli altefati mastini è un osso con la brachessa e col *fez* sulle sue apofisi.

**QUARTO BUCO**—Signori non allontanate gli occhi dal buco e non vi mettete paura—Tutto quel rosso non serve per la caccia del buffalo, tutto quel rosso non è sangue di porco, non è nemmeno lagrima Christi—quel rosso è il complesso delle settantadue sottane di quei lupi a due gambe, comunemente detti Cardinali—Voi mi domanderete perchè i Cardinali tengono le unghie grosse?—Per rubare—Vedete infatti Signori, con che rabbia si dividono quelle spoglie che il corriere di Chiavone depone inuanzi agli Eminentissimi loro piedi.

**QUINTO BUCO**—Guardate quant'è interessante questo buco!—Vedete quell'uomo che dorme sapo-

ritamente con la testa appoggiata ai suoi gomiti che si appoggiano su di una scrivania stracarica di carte? Zitti, Signori, non fiatate; potrebbe svegliarsi — Quell'uomo è il Mandarino King-Visone-Kang, il quale dorme *per utilità pubblica!*

SESTO BUCO -- Passiamo innanzi, Signori—Vedete quel tale seduto su certe rovine — Non è Mario che piange sulle rovine di Cartagine — non è Geremia che piange su quelle di Gerusalemme, ma è il Sindaco del Casalone che ride su quelle del Mercatello.

SETTIMO BUCO — Guardate quel parapiglia, quella confusione, quel fracasso, quei feriti quelle sfilacce, quelle contusioni—È l'apertura della ferrovia Salamanca.

OTTAVO BUCO — In questo buco tutto è nero, quantunque si vede tutto bianco — È un funerale — Guardate il defunto che seguito rispettabile porta appresso—Tutti con la coda—Sul feretro riposa mollemente un giglio ed una cavezza—Dopo il feretro vengono i *pezzezzenti* di S. Gennaro e dopo un uomo che piange e si dispera—Chi sarà il morto? qualcheduno di riguardo sicuramente? È un cavallo storno del Marchese dei cavalli storni— Non vedete che adesso ne mette uno baio ed uno storno!

Signori e Signore, ecco la prima rappresentazione — onoratemi spesso e vi farò vedere i rimanenti buchi!

#### LE BATOSTE

Aspettavamo Ottobre ed Ottobre venne.  
Molti miei amici aspettavano S. Martino e S. Martino è venuto.

Si aspettava l'apertura del Parlatorio, ed il Parlatorio ha spalancato tanto di bocca.

Verrà Natale, verrà Capodanno e verrà anche la Primavera.

Qui vi voleva.

A primavera quest'anno vedremo belle cose.

Il Nobile Lord ed il Magnanimo Alleato sono arrivati a tale punto di cordialità, che non appena sarà scoppiato il primo tuono di Marzo si dovranno dare tante e tante *palate* che sarà un piacere a vederle.

Per ora le maleparole se le stanno dicendo in carta—appresso Dio ci pensa.

Questi Signori si amavano già dai tempi che Abele si fece inglese e Caino francese; figuratevi adesso, che è venuto Dlin Dlin di Luigi per buonamano.

Per la mediazione in America Dlin Dlin ha detto al Nobile Lord: vuoi venire? andiamo un poco a ficcarci negli affari che non ci riguardano nel mondo nuovo?—Non ci voglio venire, ha risposto il Lord — Me ne..... rido di te, e ci vado solo, ha ripigliato Ndlin Ndlin.

Per l'affare di Grecia poi si stanno mangiando un migliaio di limoni scambievolmente, ma Don Luigino qualcheduno di più.

— Tu non devi regnare in Grecia, dice il Magnanimo.

—Tu nemmeno, risponde il Lord.

—Io non ci vado.

—Io faccio lo stesso.

Appena stabilito il contratto che nessuno ci deve andare, il Nobile Lord

Zitto zitto, piano piano  
Senza far confusione  
Manda tosto un fregatone  
Nel Pireo a passeggiar

e va a combinarsi tutt' i figli di Alcibiade che fra giorni diventeranno figli di John Bull.

Vi lascio immaginare com' è rimasto D. Luigino!  
Chiamatelo D. Paolino e vi troverete meglio.  
A primavera! a primavera!

#### UN PROGETTO DI ARLECCHINO

*Proposto alle due Camere dello Stivale*

Signori

Tutto il Mondo Vecchio e Mondo Nuovo sta con tanto d'occhi aperti e orecchie spalancate per vedere e sentire quel che diavolo fate.

In nessuna epoca parlamentare si sono agitate tante e tante quistioni, e mai si grande conflitto vi è stato tra i poteri dello Stato.

Ad onta di tutto ciò l'Italia deve farsi e si farà.

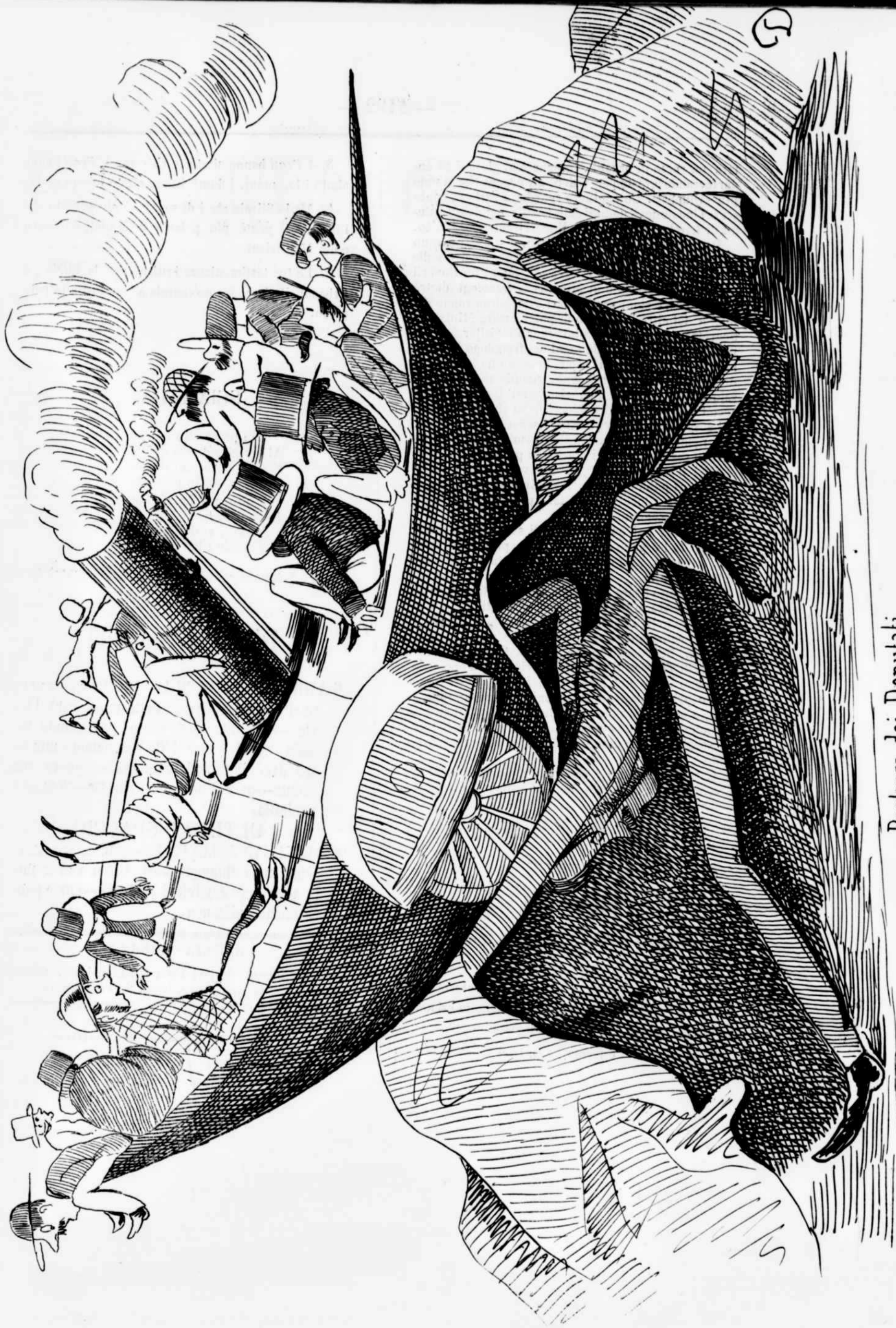
A me povero Arlecchino che sudo giorno e notte per portare anche io la mia pietra tufacea alla grande opera, finalmente è riuscito trovare un mezzo, a poter far terminare tutte queste lizze e *jacovelle*, e far camminare ben bene la barca dello Stato.

Ecco il mio progetto.

La frenologia applicata è la sola che può salvare la patria e ve lo dimostro.

Si fa venire un buon professore di frenologia, gli si da una cattedra—Se ne danno tante adesso. Questi





Partenza dei Deputati



farà un corso di organi , insegnerà ai giovani ad andartocando le teste per vedere gli organi che vi sono più sviluppati. Un aggiunto spiegherà l'arte di conoscere l'indole degli uomini dalla loro fisionomia sul sistema di Lavater; ed in un paio di mesi il corso sarà finito.

Dopo il corso si farà il concorso, e si sceglieranno cento buoni frenologi e si manderanno in giro nelle cento città d'Italia alla ricerca di buoni funzionari pubblici, e soprattutto di Ministri. I frenologi dietro rapide osservazioni preliminari s'impadroniranno del tale o tal altro, sospetto di poter essere Ministro, Segretario ec. ec, e cominceranno a visitarne il capo. Chiunque cade nelle mani del frenologo ha l'obbligo di farsi visitare il capo; nessuno ha il dritto di dirgli *non mi rompere il capo*, quando si tratta della salute della Patria. Può riserbarsi il dritto di non accettar la carica. Il frenologo preso che avrà la testa del sospetto, la tasterà in tutt' i sensi, e se vi troverà gli organi della conservabilità, assolutezza, servibilità, lo segnerà, lo registrerà e lo proporrà.

Così non vi sarà più paura d'aver Ministri e altri funzionari pubblici cattivi, l'ordine si ristabilirà, la tranquillità ritornerà, lo stato prospererà, e la nazione si rassegherà.

Viceversa poi quelli nei quali sarà trovato molto sviluppato l'organo della liberalità, progressività, e dell'Italianità, saranno segnati e tenuto d'occhio per tutta l'eternità.

Così non vi sarà più paura d'aver lotte parlamentari come ora, e tutto andrà per lo meglio.

Vi sarà nella sala del Corso Frenologico comparato, una collezione di modelli delle teste di Radezky, Welden, Benedeck, Ajossa, Mazza, Campagna, ed i teschi di Totonnelli e Meroda Friolla non appena si potranno avere nel loro originale. Su questi verteranno principalmente le lezioni di frenologia applicata, e negli esperimenti quelle teste che più si troveranno simili alle precennate teste, saranno le teste da scegliersi per mettersi alla testa delle cose dello stato.

È inutile il dirvi, che tanto il Corso, quanto il Concorso sarebbe dato nella Capitale provvisoria della Mecca.

#### ARLECCHINO

#### SALMO XCHI.

*Laude per esaltare il regno di D. Urbano*

Don Urbano regno: egli è cinto di protocolli, D. Urbano è vestito e cinto di carte: la pagnotta eziandio è stabilita, e non sarà *giammai* smossa.

2. Il tuo seggio è fermo, e tu ti ci sei inchiodato in eterno.

3. I Prati hanno alzato, o Urbano, i Prati hanno alzato i lor suoni: i fiumi hanno alzate le loro onde.

4. Ma lo Stivale che è di sopra, è più potente che i fiumi e i prati, più potente delle onde del mare e dei Mauriziani.

5. Le tue testimonianze brillano per la bugia, o Urbano: il fiasco è convenevole alla tua casa in perpetuo.

### SCIARADA

Una prece alzò il primiero  
Al periglio di sua gente,  
E a camparla dall'intiero,  
Quella prece fu possente.

L'altro poi far vivo puote  
Di beltà cadente fior,  
Sulle tele, sulle gote,  
Simulando i bei color.

*Sciarada precedente*—VITTORIA-COLONNA

### Dispacci Elettrici

GIANDUJA AD ARLECCHINO---D. Urbano ave re sciolta lingua--- avere detto molte corbellerie --- fra altre cose essersi paragonato to molo fagioli---aver detto sua nomina min istro aver fatta salire rendita --- paura sua caduta---aver fatto venire ribasso---Scu sare modestia.

#### ULTIMO DISPACCIO

GIANDUJA AD ARLECCHINO--- Ministero stare come cassa Maometto---D. Urbano aver fatto accendere candele S. Andrea---Forte paura morte subitanea.

#### ERRATA—CORRIGE

Nel giornale di jeri invece di Ludi-brio, parola della Sciarada precedente, leggi. SATAN-ASSO.

Gerente Responsabile—R. Politec

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.